

Le guerre greco-persiane

Origini dei Persiani

Periodo di massima espansione

Rapporti con la Grecia e guerre

Medi e Persiani

- Origine indoeuropea
- Altopiano iranico dal II millennio a.C.
- Medi a Nord, Persiani a Sud
 - Popolazioni affini
- Inizialmente pastori, poi combattono con il cavallo e il carro da guerra
 - Famiglie nobili e re

I Medi

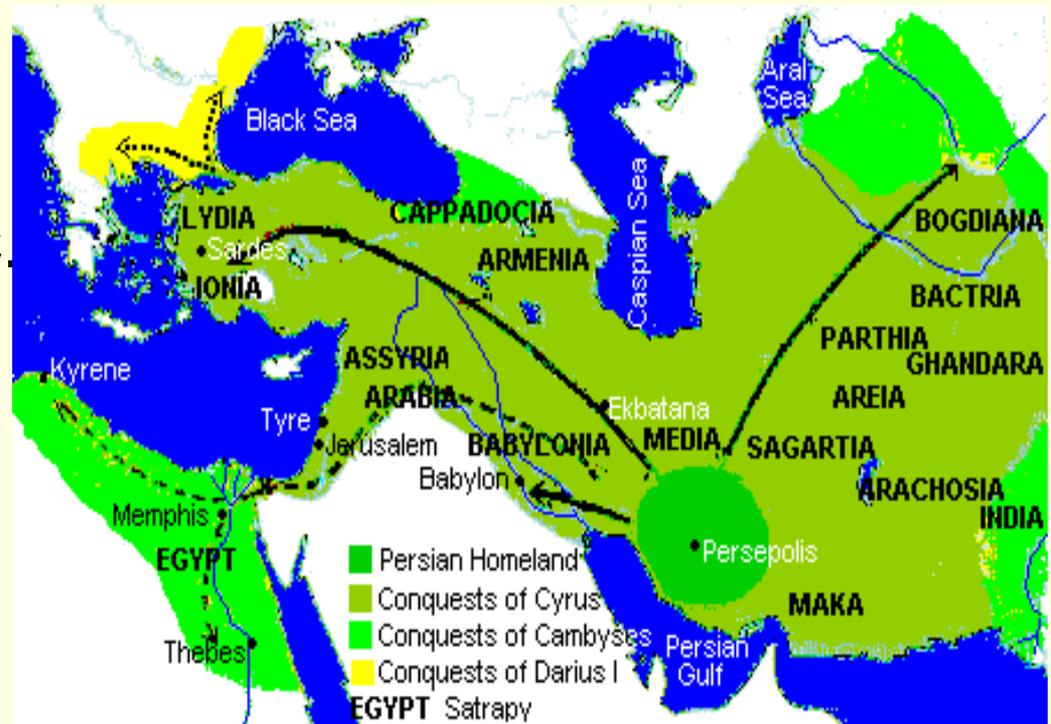
- VII sec. a.C. fondano un regno
- Sottomettono anche i Persiani
- Capitale Ecbatana
- 612 a.C. con la caduta degli Assiri ingrandiscono i loro territori e diventano un impero. Sottomettono i Persiani
- Nel 550 a.C. sono sconfitti dai Persiani ad opera di Ciro II
- Medi e Persiani si fondono

Impero persiano con Ciro II il Grande (559-529 a. C.)

- Dinastia Achemenide dal 705 a.C.
- 559-529 a.C. Ciro II il Grande

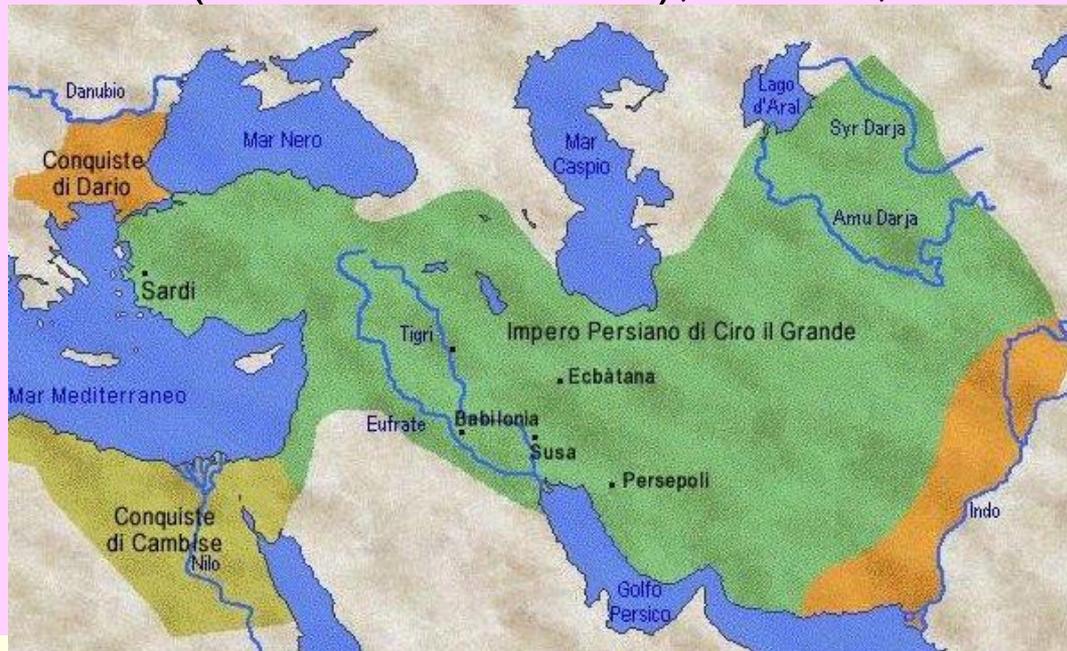
- Territori conquistati

- Anatolia e regno di Lidia
- Babilonia 539 a.C. (liberazione degli Ebrei)
- Fenicia
- Siria
- Palestina



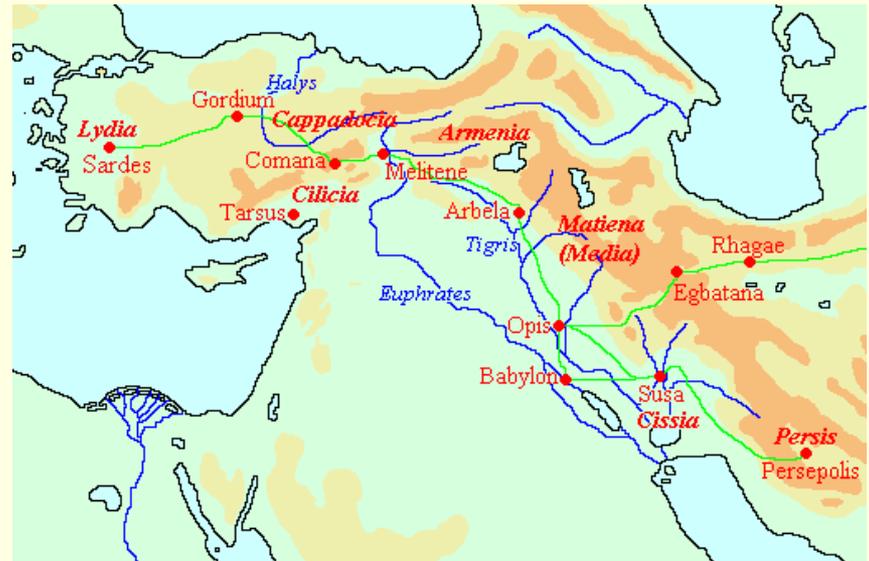
Successori di Ciro

- Cambise II (529-522 a.C.)
 - Conquista dell'Egitto nel 525
- Dario I (altra famiglia achemenide, 522-485 a.C.)
 - Propontide (=Mar di Marmara), Tracia, Macedonia



Dario I (522-485 a.C.)

- **Dàrico** (d'oro e d'argento, garantito dallo stato, facilita e stimola gli scambi)
- **Sistema stradale** (“vie regie”) e di difesa
- **Capitali:** Susa, Ecbatana, Persepoli
- **Con Dario e suo figlio Serse,** massimo splendore



Rivediamoci la scuola

Caratteri del dominio persiano

- **Diecimila Immortali:** corpo di guardia di 10.000 uomini rigorosamente selezionati. “Immortali perché il loro numero rimaneva sempre tale anche in caso di perdite, grazie ad apposite riserve

- Tolleranza religiosa

- Divisione in 20 **satrapie** (Satrapo=protettore della provincia)

 - Il sàtrapo è persiano

 - “Occhi ed orecchie del re”: funzionari itineranti che controllavano l’operato dei satrapi



Religione persiana

- Culto tradizionale: divinità naturali
- Tolleranza religiosa
- Diffusione dello Zoroastrismo
 - Profeta Zoroastro o Zarathustra, VIII-VII sec. a.C.
 - Divinità: Ahura Mazda e Ahriman – Dualismo, manicheismo, catarismo (Albigesi)

Dominio in Asia Minore



Sardi, in Turchia, capitale del regno di Lidia



Massima espansione nel VI secolo con Creso (dal 560/61 al 547, quando fu sconfitto dai Persiani)



Creso immaginato dal pittore seicentesco Claude Vignon

■ Quali vantaggi e svantaggi?

Dominio in Asia Minore

SVANTAGGI	VANTAGGI
Pagamento di forti tasse	Protezione dai nemici esterni
Obbligo di servizio militare	
Perdita di autonomia dei commerci	
Ingerenza dei funzionari nella vita politica delle poleis (tramite tiranni)	

Le guerre dei Greci

- **La piccola Grecia e la grande Persia**
- **Le guerre persiane**
- **Sparta e Atene**
- **La guerra del Peloponneso**
- **La Pace del re**

La piccola Grecia



La grande Persia



- Insieme di *poleis* gelose della propria autonomia e spesso in lotta tra loro.
- Unite da un forte sentimento di “identità nazionale”:
 - Ellade = Grecia europea;
 - “nazione ellenica” = l’insieme di tutti i greci;
- ma che non si trasforma in un progetto di stato unitario.

- Stato assoluto e centralizzato, ma
 - tolleranza religiosa;
 - rispetto delle istituzioni dei paesi sottomessi.
- Efficiente sistema di comunicazioni, che favorisce:
 - l’integrazione tra i popoli sottomessi
 - l’espansione e l’intensificazione del commercio.

La formazione dell'impero persiano

- Metà VI sec. a.C.: Ciro II il Grande, della dinastia achemenide, guida i persiani a liberarsi dal dominio dei medi.
- Unifica la Persia (attuale Iran) in un solo regno.
- Inizia una rapida espansione che si spiega con:
 - la struttura sociale e statale interna;
 - la posizione geografica.

La conquista

- 547-546 a.C: Ciro II il Grande invade l'Anatolia, e sottomette il regno di Lidia.
- Le città greche della Ionia e dell'Eolia sono inserite nel sistema delle satrapie persiane.
- 539 a.C. Ciro II conquista l'impero neobabilonense.
- 529 a.C. Ciro II muore; il figlio Cambise nel 525 a.C sottomette l'Egitto.
- Dario I (522-485a.C.) estende l'impero all'India e minaccia la Grecia.



La rivolta ionica e la prima guerra persiana: 499-490 a.C.

540 a. C. Ciro II rende tributarie della Persia le colonie greche dell'Asia Minore

Dario I (522-485) sottomette Macedonia e Tracia

499 a.C. Mileto e le colonie greche della Ionia, sostenute da Atene (20 navi) ed Eretria (5 navi), si ribellano al dominio persiano.

498-494 a.C. reazione persiana: una a una le città ioniche sono costrette alla resa. Mileto è rasa al suolo

492 a.C. una flotta persiana, comandata dal generale Mardonio, muove verso la Grecia per attuare una spedizione punitiva contro Atene ed Eretria, e contro Macedonia e Tracia ribelli

ma la flotta di Mardonio è distrutta da una tempesta nei pressi del monte Athos.

490 a.C.: nuova spedizione di Dario:

via mare conquista le Cicladi;
sbarca in Eubea e distrugge Eretria;

è sconfitto a **Maratona** (Filippide o Fidippide – “**Dei Sepolcri**”) dall'esercito ateniese al comando di Milziade.



- La vittoria di Maratona dà prestigio ad Atene e al suo modello di stato democratico.
- In Atene prevale il partito di Temistocle favorevole alla creazione di una potente flotta militare.
- L'impiego di 36.000 soldati sulle 200 nuove triremi favorisce l'allargamento della base sociale della democrazia ateniese.

La seconda guerra greco-persiana: 480-478 a.C.

485 a.C. Serse succede a Dario e avvia i preparativi per una grande spedizione contro la Grecia:

- ponte di barche sull'Ellesponto (Dardanelli) per il trasbordo dell'esercito;
- taglio di un canale a nord del monte Athos per il passaggio delle navi.
- 100.000 soldati e 1200 navi

481 a.C. Sparta e Atene, accantonano le ostilità e si uniscono in una lega difensiva (Lega panellenica)

480 a.C. Serse

vinta la resistenza degli spartani alle **Termopili (=porte calde)**, marcia su Atene.

La flotta persiana procede parallela all'esercito nel canale tra l'Attica e l'Eubea.

Atene è saccheggiata e incendiata.

La flotta ateniese sbaraglia quella persiana presso l'isola di **Salamina**

479 a.C. un nuovo tentativo di invasione parte dalla Tessaglia, dove l'esercito persiano è ripiegato dopo la sconfitta di Salamina, ma i persiani sono sconfitti definitivamente:

- dagli eserciti di Atene e Sparta nella battaglia campale di **Platea**;
- dalla flotta ateniese nei pressi del promontorio di **Micale**.

478 a.C.:

- l'ultima guarnigione persiana è scacciata da Sesto sull'Ellesponto;
- Lesbo, Chio e Samo entrano nella Lega di Delo;
- nelle città della Ionia crollano tutte le tirannidi che erano state sostenute dai sovrani achemenidi.



Interpretazione del conflitto

- Confronto tra due diversi sistemi di governo
- Dimensioni incomparabili
- Esercito mercenario vs. esercito di cittadini
- Le poleis, in vista del pericolo, riescono ad unirsi
- Fascino dei costumi orientali (es. *Storie* di Erodoto)
- “Barbari”

Le guerre dei greci d'Occidente

Negli stessi anni della seconda guerra persiana, le colonie greche del Mediterraneo occidentale subiscono una duplice aggressione.



In Italia

- quando Roma è ancora soltanto una piccola potenza regionale;
- gli etruschi estendono il loro dominio su buona parte della penisola.

Le colonie greche della Sicilia

- sono governate da tiranni che danno alle città-stato una dimensione territoriale più ampia;
- minacciano il predominio commerciale di Cartagine.

■ 480 a.C.

- Cartagine si espande in Sicilia
- Gelone, tiranno di Siracusa, sconfigge i cartaginesi a Imera.

■ 474 a.C. Ierone,

- succeduto al fratello Gelone, sconfigge gli etruschi a Cuma.

Cartagine

- controlla i traffici commerciali marittimi nel Mediterraneo occidentale;
- è un forte stato oligarchico;
- dispone di una potente flotta.

La guerra del Peloponneso: il contesto



Le vittorie sui persiani, cartaginesi ed etruschi

- alimentano il sentimento di identità nazionale;
- favoriscono l'affermazione della civiltà greca nel Mediterraneo;
- ma acuiscono i contrasti tra le *poleis*.

In particolare emerge la rivalità tra

- Atene, egemone sul mare e fulcro di aggregazione dei regimi democratici.
- Sparta, egemone sulla terraferma e fulcro di aggregazione dei regimi oligarchici.

Lega del Peloponneso: dal 525 a.C circa Sparta aveva legato a sé le *poleis* aristocratiche.

Lega di Delo: 477 a.C. Atene promuove l'unione delle *poleis* in funzione antipersiana.

La guerra del Peloponneso (431-404): un antecedente



Il PARTENONE fu eretto tra il 447 e il 438 a. C., dedicato ad Atena protettrice della città custodì in seguito il tesoro della Lega di Delo.

La Lega di Delo: strumento dell'imperialismo ateniese:

- il tesoro della Lega, trasferito nel Partenone sull'Acropoli, è gestito da Atene per il suo armamento e per i suoi fini politici;
- tutte le città della Lega sono tenute al tributo;
- il tribunale di Atene diviene foro giuridico per le cause importanti di tutte le città della Lega

- Al culmine della sua potenza, nell' "età di Pericle" (460-429), Atene riesce ad attirare nella sua orbita Argo e Megara che costituiscono un avamposto nel Peloponneso.
- 457 a.C. una guerra tra Atene e Corinto induce l'intervento di Sparta che
 - sconfigge Atene a Tanagra;
 - occupa la Beozia, la Focide, la Locride ed Egina.
- Atene riorganizza la sua egemonia:
 - 449 a.C. stipula una pace con l'impero persiano (pace di Callia);
 - estende la sua influenza sul mar Ionio e in Sicilia.
 - Nel 445"pace di Pericle" tra Atene e Sparta

La guerra del Peloponneso

(431-404 a.C.) prima fase: 431-421 a.C

- **La causa: Imperialismo ateniese.**
- **L'occasione: 433 a.C. Atene vieta i porti della Lega di Delo a Megara.**
- **La guerra:**

431 a.C. Sparta dichiara guerra ad Atene e invade l'Attica;

Pericle fa rifugiare la popolazione dell'Attica in Atene;

430-429 a.C: in Atene sovrappopolata scoppia una terribile pestilenza, Pericle muore di peste;

- **tensioni tra i democratici, favorevoli alla prosecuzione della guerra, e gli aristocratici, favorevoli alla pace con Sparta;**
- **prevalgono i primi;**
- **ma la guerra prosegue senza risultati decisivi**



421 a.C. pace di Nicia (dal nome dell'aristocratico ateniese che la sottoscrive):

- ribadita l'egemonia delle due città sui rispettivi territori;
- compromesso di breve durata;
- in Atene, il giovane stratego Alcibiade, nipote di Pericle e nuovo leader del partito democratico, sostiene la necessità di riprendere la guerra con Sparta.

L'ampliamento del teatro di guerra

Seconda fase: 420-404 a.C.

- 420 a.C.: Alcibiade promuove un'alleanza tra Atene, Argo, Mantinea e l'Elide in funzione antispartana.
- 418 a.C.: Sparta riprende la guerra e sconfigge l'alleanza a Mantinea.
- 416 a.C.: Atene aggredisce e distrugge la città di Melo, nonostante si fosse dichiarata neutrale.
- 415 a.C.: Alcibiade convince gli ateniesi a portare guerra in Sicilia per sottomettere le città alleate di Sparta, ma durante la spedizione Alcibiade è accusato di empietà; richiamato in patria ripara a Sparta, tradendo la sua città.
- 413 a.C.: la spedizione ateniese in Sicilia si risolve in un disastro.
- 412 a.C.: alleanza tra Sparta e la Persia contro Atene.
- 405 a.C.: disfatta di Atene nella battaglia di Egospotami e resa di tutte le città della Lega di Delo.
- 404 a.C.: Atene assediata è costretta alla capitolazione.



“Alcibiade possedeva una facoltà speciale, superiore a tutte le altre di cui pure era dotato, ed efficacissima per accalappiare gli uomini: quella di adattarsi al modo di vivere dei vari luoghi ove si recava, trasformandosi più rapidamente del camaleonte: [...] per Alcibiade buono e cattivo erano la stessa cosa; ad Alcibiade oligarchia e democrazia importavano ambedue alla stessa maniera”.

Plutarco, *Vita di Alcibiade*.



la corte persiana, appariva ai greci come una pratica “barbarica e servile” indegna di un uomo libero.

Le guerre interne finirono per porre le città greche, che dal 490 a.C avevano difeso la loro libertà, in condizioni di soggezione alla volontà del “Gran Re”.

La Pace del re

Questa guerra s'è trascinata a lungo, generando dolori e patimenti in Grecia, quali mai s'erano avuti. Mai tante città, travolte nel conflitto, languirono spopolate. Fu opera dei barbari per alcune, per altre degli stessi contendenti (non mancano esempi di città espugnate che mutarono i propri abitanti).

Mai tanti profughi e tanto sangue, versato combattendo negli infiniti episodi di guerra o nelle lotte civili. Molti casi straordinari, prima raccontati, ma raramente verificati, confermarono la loro indubbia esistenza: terremoti che sconvolsero zone molto ampie con inusitata violenza. Eclissi solari [...] più frequenti di quanto si raccontava in passato. Siccità interminabili [...] carestie, e quell'epidemia che tanta desolazione e lutto seminò per la Grecia: tutte queste sventure ci assalirono insieme a questa guerra.

[Tucidide, Guerra del Peloponneso, I, 23]

- **Atene:**
 - 404 a.C governo dei “Trenta tiranni”;
 - 403 a.C restaurazione della costituzione democratica.
- **Sparta:**
 - egemonia e politica di dominio sulle nuove città alleate;
 - riconquista delle città ioniche cedute alla Persia, approfittando della lotta dinastica tra Ciro il Giovane e Artaserse II Mnemone, seguita alla morte di Dario II.
- **Persia:**
 - 401 a.C. Ciro, sostenuto da Sparta, è sconfitto da Artaserse II, legittimo erede al trono di Persia, a Cunassa, presso Babilonia;
 - alleanza tra Persia ed Atene;
 - 394 a.C. una flotta ateniese e persiana sconfigge quella spartana a Cnido.
- **386 a.C: la “Pace del re”.**
La ripresa delle ostilità tra Sparta e Atene è scongiurata dall'intervento del Gran re che si fa “garante” di una pace tra le maggiori città greche: Atene, Sparta, Tebe, Corinto e Argo.

Thermopili



Large portion of Persian fleet wrecked by storm.

